

REGIONE SICILIANA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

PALERMO

In esecuzione della deliberazione n. 1546 del 31/10/2025, si rende noto che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per il conferimento dei seguenti incarichi di direttore di struttura complessa di durata quinquennale:

- 1) N. 1 posto di Direttore Farmacista per la U.O.C. "Farmacia Ospedaliera – P.O. G. F. Ingrassia di Palermo", afferente al Dipartimento Interaziendale Farmaceutico;**
- 2) N. 1 posto di Direttore Medico di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero per la U.O.C. "Ospedalità Pubblica e Privata", afferente al Dipartimento Attività Ospedaliere;**
- 3) N. 1 posto di Direttore Medico di Medicina Interna per la U.O.C. "Medicina Generale – P.O. Madonna SS. dell'Alto di Petralia Sottana", afferente al Dipartimento di Medicina;**
- 4) N. 1 posto di Direttore Medico di Ginecologia e Ostetricia per la U.O.C. "Organizzazione Sanitaria dei Servizi alla Famiglia", afferente al Dipartimento Salute della Famiglia;**
- 5) N. 1 posto di Direttore Medico di Chirurgia Generale per la U.O.C. "Chirurgia Generale – P.O. G. F. Ingrassia di Palermo", afferente al Dipartimento di Chirurgia.**

Gli incarichi saranno conferiti dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012, convertito in legge n. 189/2012, dal D.A. n. 305/2023 del 07/04/2023 "Aggiornamento delle linee di indirizzo regionale recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (Area Medica, Veterinaria e del Ruolo Sanitario), in attuazione all'art. 20 della Legge 5 agosto 2022 n. 118" e dal Regolamento aziendale in materia, approvato con deliberazione n. 1483 del 03/10/2023.

1) INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE FARMACISTA PER LA U.O.C.

“FARMACIA OSPEDALIERA – P.O. G. F. INGRASSIA DI PALERMO”, AFFERENTE AL

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FARMACEUTICO

Inquadramento funzionale e organizzativo

La Struttura Complessa "Farmacia" è parte integrante del Dipartimento Interaziendale Farmaceutico dell’A.S.P. di Palermo, e assolve funzioni fondamentali a supporto delle attività clinico-assistenziali ospedaliere.

Essa garantisce, in conformità alle normative europee, nazionali e regionali, la governance dell'intero processo di gestione del farmaco e dei dispositivi medici, svolgendo un ruolo essenziale per la sicurezza delle cure e la sostenibilità del sistema sanitario.

La Struttura Complessa "Farmacia" dell’Ospedale Ingrassia svolge un ruolo centrale nell'organizzazione ospedaliera e nei processi di cura. Il dirigente incaricato dovrà possedere un profilo tecnico, gestionale e strategico all’altezza delle sfide attuali del S.S.N., sapendo coniugare responsabilità cliniche, economiche e organizzative, con una visione moderna e proattiva coerente con gli obiettivi aziendali e con le direttive nazionali e comunitarie, in un presidio ospedaliero dell’A.S.P. di Palermo in forte crescita in ortopedia, chirurgia, medicina, cardiologia.

Inoltre, la responsabilità della Struttura Complessa "Farmacia" si estende anche al Centro di Alta Specializzazione per persone con lesione midollare "Villa delle Ginestre", Struttura ad alta intensità assistenziale della rete regionale.

Profili oggettivi della posizione da ricoprire

Normativa di riferimento:

D.Lgs. 502/1992, art. 15-ter, per l'attribuzione degli incarichi di direzione di struttura complessa.

D.P.R. 484/1997, per i requisiti e le procedure concorsuali.

Legge 251/2000, art. 6, che definisce il ruolo del farmacista nell'ambito delle professioni sanitarie.

Accordo Stato-Regioni del 10 luglio 2003 in merito alla definizione delle competenze del dirigente farmacista.

D.M. 70/2015 per la definizione degli standard ospedalieri.

Raccomandazioni ministeriali.

Attività e responsabilità principali:

Gestione e approvvigionamento centralizzato di farmaci e dispositivi medici.

Controllo delle scorte, monitoraggio dei consumi e razionalizzazione delle risorse.

Attività di farmacovigilanza, informazione sui farmaci e promozione dell'appropriatezza prescrittiva.

Supporto ai percorsi di presa in carico da parte del territorio (ADI) dei pazienti fragili con dimissioni protette.

Partecipazione ai processi decisionali aziendali su farmaci innovativi, farmaci ad alto costo, equivalenti e biosimilari, nonché ai dispositivi medici con particolare attenzione su quelli specialistici e ad alto costo.

Sviluppo di progetti innovativi in linea con gli obiettivi del P.N.R.R.: digitalizzazione della filiera del farmaco, logistica ospedaliera integrata, automazione della distribuzione.

Profili soggettivi della posizione da ricoprire

Competenze attese:

Gestione di risorse umane, finanziarie e strumentali.

Capacità di programmazione, monitoraggio e controllo dei processi di spesa.

Esperienza nell'utilizzo di sistemi informatizzati per la tracciabilità del farmaco e la gestione del magazzino. Attitudine al lavoro multidisciplinare e interprofessionale.

Capacità di leadership, negoziazione e gestione del cambiamento.

Comprovata esperienza e capacità nella gestione del conto deposito (rilevante per la corretta amministrazione economico-finanziaria dei beni farmaceutici e dispositivi).

Comprovata esperienza nella gestione dei dispositivi medici con particolare riguardo a quelli specialistici e ad alto costo.

Comprovata esperienza su percorsi di appropriatezza prescrittiva, anche per farmaci sottoposti a

Registro AIFA.

Comprovata esperienza su progetti finalizzati all'antibiotico resistenza (sorveglianza, uso responsabile, appropriatezza, formazione, informazione, prevenzione) nel rispetto del PNCAR.

Conoscenza delle norme che regolamentano il primo ciclo di terapia (obiettivo Direzione generale),

Obiettivi e mission della Struttura

Missione generale:

Assicurare un sistema efficace e sicuro di gestione del farmaco e dei dispositivi medici, contribuendo alla qualità dell'assistenza, alla tutela della salute pubblica e alta sostenibilità economica, in linea con il P.N.R.R. - Missione 6, che promuove la digitalizzazione, l'efficienza logistica e il rafforzamento della rete ospedaliera e territoriale.

Obiettivi specifici:

Garantire la continuità terapeutica tra ospedale e territorio (con particolare riferimento ai pazienti cronici, fragili).

Promuovere la formazione continua dei professionisti sanitari in ambito farmacologico.

Integrare le funzioni della farmacia clinica nei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA),

Partecipare attivamente alla governance dei farmaci ad alto costo.

Contribuire al controllo della spesa farmaceutica mediante l'analisi dei dati e reportistica gestionale.

Gestire il conto deposito dei dispositivi medici, con particolare attenzione alla corretta movimentazione contabile, riconciliazione periodica, rendicontazione, nel rispetto delle normative di contabilità economico-patrimoniale delle Aziende Sanitarie Pubbliche.

Rafforzare il controllo e l'ottimizzazione, garantendo trasparenza, efficienza e tracciabilità dell'intera catena logistica.

Coordinare le attività finalizzate all'ottimizzazione delle giacenze e la riduzione di scarti e scadenze.

Inoltre, la responsabilità della Struttura Complessa "Farmacia" si estende anche al Centro di Alta Specializzazione per persone con lesione midollare "Villa delle Ginestre", Struttura ad alta intensità

assistenziale della rete regionale, per la quale la Farmacia garantisce:

L'approvvigionamento e la gestione dei farmaci e dispositivi per i pazienti ricoverati e in regime di day hospital.

Il supporto ai percorsi riabilitativi multidisciplinari, attraverso la consulenza farmacologica.

Il supporto ai percorsi di presa in carico da parte del territorio (ADI) dei pazienti fragili con dimissioni protette.

La sorveglianza terapeutica e l'appropriatezza prescrittiva in collaborazione con le Unità Operative e il personale infermieristico del Centro.

Sviluppare modelli di distribuzione personalizzata del farmaco per pazienti cronici o con bisogni complessi, assicurando continuità terapeutica, sicurezza e qualità.

2) INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO PER LA U.O.C. "OSPEDALITÀ PUBBLICA E PRIVATA", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO ATTIVITÀ OSPEDALIERE

Definizione del fabbisogno sotto il profilo oggettivo e soggettivo in accordo con le linee di indirizzo regionale di cui al d.a. n. 2274 del 2014 ai fini del conferimento dell'incarico di Direttore della U.O.C. "Ospedalità Pubblica e Privata"

Macrostruttura: Dipartimento Attività Ospedaliere

U.O.C.: Ospedalità Pubblica e Privata

Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica

La Struttura Complessa "Ospedalità Pubblica e Privata" afferisce al Dipartimento funzionale delle Attività Ospedaliere, che ha come principale funzione dirigenziale l'indirizzo, programmazione e verifica delle attività assistenziali erogate in regime di ricovero dai Presidi Ospedalieri aziendali, dalle Case di Cura private accreditate e dalle Aziende Ospedaliere dell'area metropolitana di Palermo. Al Dipartimento delle Attività Ospedaliere, inoltre, è delegata dal Direttore Generale la gestione e liquidazione dei rapporti contrattuali instaurati a qualunque titolo con i soggetti dell'ospedalità pubblica

e privata.

Al Dipartimento delle Attività Ospedaliere afferiscono, oltre alla struttura complessa “Ospedalità Pubblica e Privata”, la U.O.C. di Direzione Sanitaria di Presidio, l’U.O.C. ”Programmazione e Monitoraggio attività ospedaliere area metropolitana provinciale” e l’U.O.C. “Organizzazione ospedaliera area metropolitana provinciale”.

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Complessa “Ospedalità Pubblica e Privata” concorre, in coerenza con la programmazione regionale e aziendale, al governo clinico, organizzativo e gestionale dei rapporti tra le strutture ospedaliere pubbliche e quelle private accreditate.

In particolare, la U.O.C.:

- supporta il Dipartimento Attività Ospedaliere nell'attività di programmazione, monitoraggio e verifica dell'offerta ospedaliera aziendale, con riferimento sia alle strutture pubbliche sia a quelle private accreditate;
- supporta il Dipartimento delle Attività Ospedaliere nella gestione dei rapporti contrattuali ed istituzionali con le strutture private accreditate, nel rispetto dei tetti di spesa, degli standard di qualità e dei principi di appropriatezza ed equità delle prestazioni;
- svolge attività di analisi e valutazione dei flussi informatici sanitari (SDO, NSIS, etc.), finalizzate al governo dei ricoveri, alla verifica dell'appropriatezza e alla valutazione delle performance organizzative ed economiche;
- supporta la Direzione Strategica e il Dipartimento Attività Ospedaliere nell'attività di pianificazione della rete ospedaliera, nella definizione delle priorità di intervento e nell'allocazione delle risorse;
- vigila sul rispetto degli standard di qualità, sicurezza e appropriatezza dei percorsi assistenziali, anche mediante audit clinico-organizzativi e attività di governo clinico;
- promuove modelli organizzativi integrati tra ospedale e territorio, orientati alla continuità

assistenziale e alla riduzione delle inapproprietezze;

- garantisce il coordinamento con le altre articolazioni aziendali e con gli organismi regionali competenti per il raggiungimento degli obiettivi di salute pubblica.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa è un medico igienista afferente alla disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, in possesso di comprovate competenze cliniche, organizzative e gestionali maturate nella direzione di strutture semplici e/o complesse nell'ambito dell'Area di Sanità Pubblica. Il profilo professionale è caratterizzato da:

- conoscenza approfondita della normativa sanitaria nazionale e regionale, con particolare riferimento ad autorizzazioni, accreditamento, LEA e tetti di spesa;
- capacità di programmazione, gestione e controllo delle attività ospedaliere pubbliche e private accreditate, con orientamento all'appropriatezza, alla sostenibilità economica e alla qualità delle prestazioni;
- esperienza nella gestione dei rapporti istituzionali e contrattuali con le strutture private accreditate; competenza nell'analisi dei flussi informativi sanitari e nell'utilizzo di indicatori di esito, efficienza, qualità e sicurezza;
- capacità di governo clinico, gestione del rischio e promozione della qualità e sicurezza delle cure;
- attitudine alla leadership, al coordinamento di team multi professionali e alla gestione del cambiamento organizzativo;
- spiccate capacità di negoziazione e mediazione, necessarie per il raccordo tra pubblico e privato;
- orientamento ai risultati e capacità di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Direzione Strategica.
- esperienze documentate nella direzione di strutture semplici e/o complesse ospedaliere;
- formazione specifica nell'ambito della programmazione dei servizi sanitari ospedaliere;

- partecipazione a progetti istituzionali o gruppi di lavoro su programmazione ospedaliera, accreditamento o integrazione ospedale-territorio;
- produzione scientifica su tematiche di organizzazione sanitaria, qualità e sicurezza delle cure.

3) INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI MEDICINA INTERNA PER LA U.O.C. “MEDICINA GENERALE – P.O. MADONNA SS. DELL’ALTO DI PETRALIA SOTTANA”, AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MEDICINA

FABBISOGNO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA

La struttura complessa presenta un profilo oggettivo ed un profilo soggettivo.

Il profilo oggettivo riguarda le caratteristiche della struttura e più precisamente:

- Organizzazione
- attività e governo clinico
- attività tecnico/scientifica
- relazioni nell'ambito dell'assetto aziendale.

Il profilo soggettivo riguarda le competenze generali e specifiche richieste per ricoprire la funzione di

Direttore di Unità Operativa Complessa e più precisamente:

- competenze organizzative
- competenze gestionali
- competenze tecnico/scientifiche, governo clinico ed innovazione
- gestione della sicurezza, del rischio e della privacy
- competenze specifiche richieste.

PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

ORGANIZZAZIONE

L’U.O.C. di Medicina Generale, è una U.O. del P.O. “Madonna SS. dell’Alto” di Petralia Sottana, classificato come Ospedale di zona disagiata, per via della sua collocazione montana, ed afferente al

Dipartimento di Medicina.

E' una U.O. dotata di 14 posti letto totali (12 per ricovero ordinario + 2 per D.H).

ATTIVITA' E GOVERNO CLINICO

L'attività in regime di ricovero ordinario è rivolta prevalentemente alla gestione di pazienti acuti, pluripatologici, provenienti dal Pronto Soccorso.

Afferisce alla U.O.C. di Medicina Generale la U.O.S. Cardiologia, con 6 posti letto.

I 10 DRG più rappresentati (Peso medio 1,26), sono:

1. Edema polmonare e insufficienza respiratoria
2. Insufficienza cardiaca e shock
3. Polmonite semplice e pleurite, età >17 anni con CC
4. Polmonite semplice e pleurite, età >17 anni senza CC
5. Emorragia intracranica o infarto cerebrale
6. Insufficienza renale
7. Malattie del pancreas eccetto neoplasie maligne
8. Anomalie dei globuli rossi, età >17 anni
9. Arresto cardiaco senza causa apparente
10. Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto

All'interno della U.O.C., oltre all'attività di ricovero ordinario, viene svolta attività ambulatoriale per visita internistica, attività ambulatoriale cardiologica, comprendente, oltre alla visita generale, anche l'esecuzione di e.c.g., e.c.g. secondo Holter, ecocolordoppler cardiaco, prova da sforzo, monitoraggio pressorio delle 24 ore e inoltre attività di consulenza per le altre UU.OO. del Presidio Ospedaliero.

ATTIVITA' TECNICO/SCIENTIFICA

- Adesione a protocolli, procedure nazionali ed internazionali, finalizzati all'aggiornamento e miglioramento dell'attività medica, in modo da assicurare il livello assistenziale più adeguato agli standard di efficacia, appropriatezza, sicurezza.

- Osservanza degli adempimenti di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza e Integrità in applicazione del Piano e del Programma Aziendali vigenti.

RELAZIONI NELL'AMBITO DELL'ASSETTO AZIENDALE

- Attività di implementazione e gestione dei PDTA per quanto riguarda le cronicità (BPCO, scompenso cardiaco, diabete mellito), in modo da favorire una migliore integrazione Ospedale-Territorio e assicurare percorsi snelli per i pazienti affetti da tali patologie che altrimenti ricorrerebbero all'accesso in Pronto Soccorso. Questo anche al fine di garantire ottimale gestione delle risorse economiche e professionali su tutto il territorio aziendale.
- Le attività si esplicano in un contesto di sviluppo ulteriore delle cure intermedie nel territorio, promuovendo il collegamento con i servizi territoriali e facilitando la presa in carico dei pazienti nei vari setting assistenziali più idonei al trattamento delle condizioni di cronicità e di pluripatologia, anche nel rispetto della più ampia sicurezza per i pazienti stessi e delle loro "culture e credenze".

PROFILO SOGGETTIVO - COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Capacità di definire gli obiettivi nell'ambito della programmazione aziendale e delle risorse assegnate, in modo da gestire la Struttura Complessa in aderenza agli atti programmatori.
- Capacità di orientare e valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della Struttura Complessa e favorire la crescita professionale.
- Conoscenza di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dell'Azienda.
- Capacità di prevenire i conflitti e/o favorire la soluzione degli stessi, creando un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.

COMPETENZE GESTIONALI

- Possesso di attestazione di attività di formazione/aggiornamento a carattere manageriale.
- Capacità di coordinare le risorse umane assegnate in termini di efficiente impiego delle stesse, favorendo percorsi di aggiornamento e sviluppo professionale.
- Capacità di governare le risorse assegnate (umane, materiali, tecnologiche e finanziarie), al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati.
- Capacità di realizzare il processo di budgeting; programmare e realizzare le attività del Piano di Budget, del piano Aziendale di prevenzione, di monitorare periodicamente e valutare i risultati raggiunti in termini di efficienza ed efficacia.

CONOSCENZE TECNICO SCIENTIFICHE, GOVERNO CLINICO E INNOVAZIONE

- Capacità di definire le procedure operative della struttura, ai fini della gestione del rischio clinico.
- Capacità di identificare e mappare i rischi prevedibili collegati all'attività professionale.
- Capacità di promuovere l'attività di incident reporting.
- Capacità e competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori di processo e di esito.
- Capacità di gestire l'attività di reparto sia pianificando in modo efficiente il turnover relativamente ai posti letto, sia pianificando e programmando le attività ambulatoriali (agende e case mix primi accessi, controlli), in relazione alla domanda interna ed esterna e agli obiettivi di mandato e di contratto, al fine di ottimizzare e adeguare le proprie azioni volte al soddisfacimento delle reali esigenze dell'utenza, tutelandone il diritto alla riservatezza e generando quindi valore aggiunto per l'organizzazione.
- Capacità di controllare l'efficacia delle attività della Struttura complessa, tramite periodici audit, e di promuovere l'aggiornamento e le interrelazioni con specialisti di altre UU.OO. dell'Azienda, anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione a corsi di formazione, con particolare riferimento a quelli dedicati alle attività di Medicina Interna.

GESTIONE DELLA SICUREZZA, DEL RISCHIO E DELLA PRIVACY

- Conoscenza e osservanza, dei regolamenti aziendali e delle normative vigenti in tema di sicurezza (Decreto Lgs. n. 81/08), nella qualità di dirigente.
- Responsabile delle deleghe accordate dalla Direzione Aziendale per trasferimento dell'esercizio di competenze e connesse responsabilità.
- Ruolo attivo in materia di prevenzione della corruzione e degli adempimenti di trasparenza e integrità richiesti dal Piano Triennale Aziendale vigente.
- Responsabile del trattamento dei dati personali per l'ambito di specifica competenza.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Specifica e comprovata esperienza nel campo della Medicina Interna, nei vari ambiti della disciplina soprattutto, stante i principali DRG trattati, nell'ambito delle malattie respiratorie (insufficienza respiratoria, anche richiedente la ventilazione meccanica non invasiva, BPCO, polmoniti, etc.).
- Competenza in ordine all'inquadramento clinico-diagnostico, dei pazienti acuti pluripatologici.
- Conoscenza dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e delle principali novità scientifiche di settore.
- Conoscenza delle Linee Guida nazionali ed internazionali, nell'ambito della disciplina, e conoscenza delle problematiche connesse all'Evidence Based Medicine.
- Conoscenza delle tematiche relative all'antibiotico-terapia e alla prevenzione e controllo delle antibiotico-resistenze.
- Conoscenza e capacità di esecuzione delle tecniche mini-invasive di uso comune in Medicina Interna, quali paracentesi e toracentesi.
- Adeguate conoscenze delle più comuni procedure informatiche e dei sistemi informatici in ambito clinico, con attitudine all'utilizzo di software per la gestione della cartella clinica elettronica.

4) INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA PER LA U.O.C. “ORGANIZZAZIONE SANITARIA DEI SERVIZI ALLA FAMIGLIA”, AFFERENTE AL DIPARTIMENTO SALUTE DELLA FAMIGLIA

PROFILO OGGETTIVO

Titolo dell’incarico

Direttore Medico Specialista in Ginecologia e Ostetricia della Struttura Complessa Territoriale Organizzazione Sanitaria dei Servizi alla Famiglia (O.S.S.F.) dell’A.S.P. di Palermo.

Luogo di svolgimento

L’attività della Direzione e del personale assegnato in staff viene svolta presso la sede del Presidio Ospedaliero “Pisani” - Pad. 20 - Via La Loggia - Palermo, mentre l’attività clinico assistenziale viene svolta nelle 41 sedi consultoriali allocate all’interno dei Distretti Sanitari dell’A.S.P. di Palermo, secondo una destinazione definita da apposito Decreto Assessoriale Regionale di settore.

Sistema delle relazioni

Il Direttore della U.O.C., per la forte connotazione in ambito materno infantile territoriale e di prevenzione, mantiene stretti legami funzionali ed operativi con le Direzioni delle UU.OO.CC. di ostetricia e ginecologia, di neonatologia e di pediatria dei Punti Nascita dell’Azienda Sanitaria Provinciale, le Direzioni dei Distretti, l’Unità Operativa Dipartimentale Screening Cervicocarcinoma, l’Unità Operativa Dipartimentale Adozioni, Affidamento e Genitorialità, l’Unità Operativa Dipartimentale Fisiopatologia della Riproduzione, il Dipartimento di Prevenzione Medico, i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di libera scelta, i Servizi Sociali dei Comuni, l’ Ufficio Scolastico Provinciale, l’Autorità Giudiziaria, il Tribunale per i Minorenni.

Principali responsabilità

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- Coordinamento clinico-scientifico;
- Coordinamento organizzativo;

- Gestione della leadership e aspetti manageriali;
- Aspetti relativi al governo clinico (qualità e rischio clinico);

Caratteristiche attuali della struttura

La Struttura Complessa Territoriale Organizzazione Sanitaria dei Servizi alla Famiglia (di seguito O.S.S.F.) afferisce al Dipartimento della Salute della Famiglia.

Si articola nelle seguenti UU.OO.SS. alle quali afferiscono le 41 sedi consultoriali attualmente previste:

UOS “Coordinamento Attività Consultoriale Area 1”

UOS “Coordinamento Attività Consultoriale Area 2”

UOS “Coordinamento Attività Consultoriale Area 3”

Ogni sede Consultoriale prevede come figure stabili, secondo normativa, la seguente dotazione organica:

1 Dirigente medico specialista in ostetricia e ginecologia, 1 dirigente psicologo psicoterapeuta, 1 Collaboratore professionale sanitario ostetrico/a, 1 assistente sociale.

Sono inoltre attive tre funzioni di coordinamento del personale del Comparto:

Coordinatore Ostetrico Area Territoriale Palermo

Coordinatore Ostetrico Area Territoriale Provincia

Coordinatore Assistente Sociale Palermo e Provincia

Priorità dell’assistenza fornita dalla struttura complessa nelle sue varie componenti è l’applicazione di linee guida che consentano la realizzazione, a livello regionale, di progetti indirizzati al miglioramento del processo assistenziale secondo le direttive fornite dal Ministero della Sanità.

Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell’appropriatezza delle decisioni cliniche e organizzative dell’equipe, al fine di ottimizzare l’utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dell’Azienda, nonché per l’analisi dell’efficacia delle prestazioni erogate, attraverso l’adesione a specifici indicatori di risultato, su indicazione aziendale annuale in coerenza con gli obiettivi nazionali e internazionali (OMS) di salute.

Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dell'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione.

Ambito assistenziale

I cardini della attività assistenziale della U.O.C. sono:

prevenzione con particolare attenzione alla sfera oncologica, informazione ed educazione sanitaria per la salute della donna, della coppia, della famiglia, dei minori e della fragilità in tutte le fasi del ciclo vitale, operando all'interno del percorso nascita, percorso IVG, percorso salute sessuale dell'età evolutiva e riproduttiva della donna, della coppia e delle donne migranti, con peculiare focus per la promozione della genitorialità responsabile, per la demedicalizzazione del parto fisiologico, per la promozione dell'allattamento al seno.

Pertanto l'attività della UOC è preposta alla tutela della famiglia, della maternità, del singolo e della coppia e segnatamente:

- all'assistenza sanitaria, psicologica e sociale per la preparazione alla maternità ed alla paternità responsabile e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in ordine alla problematica minorile;
- alla somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti;
- alla tutela della salute della donna e del prodotto del concepimento;
- alla divulgazione delle informazioni idonee a promuovere ovvero a prevenire la gravidanza consigliando i metodi ed i farmaci adatti a ciascun caso;
- all'informazione riguardo ai problemi della sterilità e della infertilità umana e riguardo alle tecniche di procreazione medicalmente assistita;
- all'informazione sulle procedure per l'adozione e l'affidamento familiare;
- alla prevenzione oncologica con particolare riguardo alla sensibilizzazione e alla adesione

consapevole agli screening oncologici sia della sfera genitale femminile che maschile ;

- alla mediazione familiare a alla presa in carico delle relazioni affettive disfunzionali;
- alla promozione delle specifiche vaccinazioni.

Tali attività devono essere garantite in maniera coordinata, appropriata ed equa in tutto il territorio di competenza dell’A.S.P. di Palermo garantendo l’accesso gratuitamente a tutti i cittadini, agli stranieri residenti o presenti, anche temporaneamente, sul territorio.

PROFILO SOGGETTIVO

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

- Conoscere le finalità dell’ASP di Palermo e promuovere lo sviluppo e la realizzazione dei suoi obiettivi.
- Conoscere l’Atto Aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali ed il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali dell’azienda.
- Possedere le competenze clinico-scientifiche necessarie per garantire la migliore offerta possibile con le risorse disponibili.
- Favorire una appropriata allocazione delle risorse.
- Valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte cliniche e organizzative nonché dai comportamenti relazionali assunti.
- Gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali ed umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali, e dai principi della sostenibilità economica.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane.
- Programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.

- Favorire la diffusione delle informazioni e promuovere i cambiamenti organizzativi che meglio rispondano agli obiettivi della struttura complessa.
- Prediligere uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori.
- Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione degli obiettivi e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli stessi nel contesto dipartimentale.
- Possedere capacità o attitudini relazionali per favorire all'interno dell'équipe di lavoro un clima collaborativo e di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità/rischi/eventi al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo.
- Possedere capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella struttura complessa (Dirigenti Medici specialisti in ostetricia e ginecologia, Collaboratori Professionali Ostetrici, Assistenti Sanitari, Assistenti Sociali, Dirigenti Psicologi e personale amministrativo).
- Promuovere la collaborazione multidisciplinare all'interno dell'Azienda e del Dipartimento Salute della Famiglia.
- Promuovere la collaborazione tra territorio e ospedale nella logica della continuità assistenziale e della creazione di percorsi assistenziali condivisi con i Pediatri di Libera Scelta e i Medici di Medicina Generale.
- Valorizzare gli aspetti psicologico - relazionali nella gestione clinica dei pazienti e nella evoluzione organizzativa della struttura complessa.
- Promuovere e valorizzare l'apporto delle associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Governo clinico

Definire le modalità organizzativo - operative finalizzate al miglioramento della qualità dell'assistenza e della integrazione socio-sanitaria, in una visione complessiva dei bisogni di salute della popolazione,

attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli assistenziali che tengano conto della multidisciplinarietà e multi professionalità della equipe del Consultorio familiare in un *setting* assistenziale di collaborazione e stretta integrazione tra i vari professionisti per la loro piena valorizzazione. Favorire l'armonica integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi socio-assistenziali e psicologici, il rispetto della autonomia delle professioni sviluppando forme di confronto attraverso progetti di collaborazione e condivisione, prevedendo piani di sviluppo formativo professionale in ambito di *clinical competence* coerente con le attitudini e le esigenze di crescita individuali in uno con la *mission* aziendale. Collaborare per il miglioramento dei servizi ed il governo dei processi assistenziali, con particolare riferimento alle relazioni fra ospedale e territorio. Realizzare e gestire i percorsi diagnostico-terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i pediatri di libera scelta coinvolti, includendo l'opinione dei cittadini nella pianificazione dei percorsi.

Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza, e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e per gli operatori. Possedere capacità di gestire reclami o segnalazioni di utenti e di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi della struttura. Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche, favorendo il più possibile i processi di cura di prossimità.

Pratica clinica e gestionale specifica

La pratica clinica e gestionale specifica esige che:

il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnico-gestionale, derivante dalle pregresse attività ed esperienze maturate e dall'attività scientifica, deve promuovere lo sviluppo delle competenze interne, attraverso la programmazione periodica dell'attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti clinici e operativi relativi alla disciplina; in particolare deve promuovere il costante aggiornamento di tutto il personale afferente alle strutture consultoriali su aspetti innovativi relativi alle specifiche competenze.

PROFILO SOGGETTIVO**Competenze professionali e manageriali**

Dal punto di vista professionale, il Direttore della Struttura Complessa Assistenza Territoriale O.S.S.F. deve dimostrare di possedere comprovata esperienza, documentata e verificabile, maturata nell'ambito della disciplina di ginecologia e ostetricia, con particolare riguardo al *setting* assistenziale delle reti consultoriali e territoriali in genere, coerente con la complessità della casistica trattata dalla unità operativa, così come specificatamente previsto dal Decreto Assessoriale 1186 del 24/07/2014 – Allegato “A”, pubblicato sulla G.U.R.S. N. 33 – Parte I – del 14 agosto 2014.

Si richiede, altresì, esperienza professionale nell'ambito dell'organizzazione sanitaria, nell'elaborazione di protocolli e linee guida interne, nel rispetto delle evidenze scientifiche, per il miglioramento continuo della qualità EBM e per la gestione dei servizi di competenza, favorendo la implementazione di nuove tecnologie e l'introduzione nella pratica quotidiana delle più moderne metodiche, con assunzione di responsabilità delle funzioni e degli obiettivi assegnati, della gestione delle risorse affidate e dei risultati raggiunti, anche in termini di clima organizzativo.

Nell'ambito della competenza manageriale il Direttore della U.O.C. deve possedere la capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura, attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo delle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento di appartenenza; di gestire le risorse attribuite in relazione agli obiettivi annualmente assegnati secondo il sistema di budget; di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali ed ai comportamenti organizzativi e ai risultati raggiunti; di gestire i conflitti favorendo un ottimale clima organizzativo interno e nei rapporti con le altre strutture; di realizzare e gestire i percorsi operativi della U.O.C., garantendo collaborazione attiva e propositiva con le altre strutture intra dipartimentali e di integrazione con altre unità specialistiche interdipartimentali per una condivisione multidisciplinare e multi professionale dei percorsi diagnostico-terapeutici.

Il Direttore della struttura complessa deve inoltre possedere la capacità di predisporre percorsi assistenziali con le varie UU.OO. del territorio e di integrazione territorio – ospedale – territorio sulla base di linee guida professionali e organizzative, finalizzate allo sviluppo dell’appropriatezza assistenziale; di sviluppare nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino l’assistenza dei pazienti e l’attività degli operatori con attenzione ai vincoli economici; di incrementare processi di miglioramento continuo dell’attività assistenziale e dell’esito delle cure approntate con sviluppo di indicatori di processo e di esito.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della struttura complessa, l’insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo.

Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l’impegnativo specifico ruolo richiesto.

Pertanto, al fine di esercitare tale profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica, ampia e trasversale, con esperienza attestata:

- in capacità relazionali ,anche per specifica formazione, che consentano un’interazione stabile con l’utenza, anche in ambiente multiculturale;
- in un’attività centrata sulla presa in carico globale della donna e della famiglia favorendo il coinvolgimento delle strutture del territorio e delle associazioni di volontariato;
- dimostrata capacità di crescita culturale, continuativa nel tempo, in un percorso logico e di coerenza con le attività assistenziali precedentemente dichiarate.

5) INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI CHIRURGIA GENERALE PER LA U.O.C. “CHIRURGIA GENERALE – P.O. G. F. INGRASSIA DI PALERMO”, AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA

PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA –

ORGANIZZAZIONE

La U.O.C. di Chirurgia Generale del P.O. Ingrassia di Palermo è dotata di 12 posti letto e una sala operatoria, assicura prestazioni chirurgiche in elezione ed urgenza, in regime Ordinario, di Day Surgery e di Day Service, con attenzione alle tecniche mininvasive.

ATTIVITÀ E GOVERNO CLINICO:

- Assicurare prestazioni chirurgiche, in elezione ed urgenza, in regime ordinario di Day Surgery e Day Service, ambulatoriale per rendere il più confortevole e rapido il recupero post-operatorio. Fondamentali a questo riguardo sono la scelta dell'anestesia (spinale e peridurale) in alternativa all'anestesia generale, l'eliminazione o rimozione precoce del sondino naso- gastrico, la rimozione precoce di cateteri e drenaggi, ed una precoce alimentazione; tutta l'attività viene svolta nel rispetto delle indicazioni regionali relative all'attività assistenziale, tipologia, volumi e liste di attesa.

Di seguito si riporta l'elenco dell'attività chirurgica più frequente ad oggi della U.O.C. di Chirurgia Generale del P.O. "Ingrassia" di Palermo:

- Colectomie Laparoscopiche
- Interventi per ernia inguinale e femorale
- Interventi maggiori su intestino crasso e tenue per neoplasia
- Appendicectomia con diagnosi principale complicata
- Lisi di aderenze peritoneali
- Laparoceli voluminosi e complicati
- Ernie inguinali con approccio sia laparotomico che laparoscopico

Inoltre in regime di Day Service vengono effettuati interventi di:

- Emorroidectomie
- Trattamento di ascessi anali e perianali
- Tumori benigni del retto e del canale anale
- Fistole Anali

- Prevedere competenze finalizzate al governo e all'integrazione di U.O. con diverse equipe.

- Gestione PDTA e strumenti di clinical governance predisposti dalla Direzione Aziendale (audit clinici, indicatori di appropriatezza e miglioramento qualità).

ATTIVITÀ TECNICO/SCIENTIFICA:

- Applicazione delle tecniche mininvasive (chirurgia laparoscopica e mininvasiva) nella chirurgia d'urgenza, nella chirurgia dell'apparato digerente, nella chirurgia oncologica.

- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sulla privacy.

- Assicurazione degli adempimenti di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza e Integrità in applicazione del Piano e del Programma Aziendali vigenti.

PROFILO SOGGETTIVO – COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE – COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Competenza e conoscenza organizzativa gestionale sui percorsi dell'emergenza urgenza chirurgica e degli interventi chirurgici sia in regime di emergenza urgenza che in elezione.

- Esperienza clinica e chirurgica documentata nell'ambito della disciplina di Chirurgia Generale sia in elezione che in urgenza con particolare riferimento alla chirurgia laparoscopica.

- Esperienza in chirurgia laparoscopica avanzata.

- Esperienze e competenza nella gestione delle malattie di interesse chirurgico dalla fase di diagnosi a quella operatoria e post-operatoria, integrandosi con le altre UU.OO. ospedaliere ed aziendali.

- Professionalità ed esperienza consolidata nell'ambito del trattamento di pazienti affetti da patologie chirurgiche.

- Conoscenza delle linee guida dei relativi protocolli inerenti al trattamento delle patologie di interesse della chirurgia generale open e laparoscopica.

- Esperienza e competenza nella valutazione multidimensionale del paziente pluripatologico ed

essere in grado di personalizzare gli approcci e le decisioni terapeutiche, anche in considerazione dell'intensità di assistenza necessaria nonché della realtà esistenziale del malato.

- Esperienza di chirurgia colo-rettale, laparoscopica e laparotomica con particolare “expertise” mininvasiva.
- Saper discutere i casi oncologici con un team multidisciplinare mediante “GOM” (gruppo oncologico multidisciplinare).
- Saper condurre un colloquio di informazione con un paziente candidato a partecipare a una sperimentazione clinica.
- Conoscere l'importanza pratica e saper partecipare alla discussione multidisciplinare.
- Conoscere le indicazioni chirurgiche delle patologie neoplastiche.
- Conoscere le indicazioni chirurgiche delle patologie d'urgenza.
- Conoscere l'importanza pratica delle metodiche di imaging da richiedere in base al contesto al quesito clinico.
- Contribuire attivamente e in maniera rispettosa e consapevole delle differenti competenze, in un team multidisciplinare per pianificare coordinare l'assistenza ai pazienti chirurgici acuti e economici e alle loro famiglie.
- Saper comunicare cattive notizie e trattare con forti emozioni, fornire informazioni complesse.
- Saper comunicare i principi etici e legali di base a pazienti e familiari.
- Saper guidare i pazienti attraverso il processo di ottenimento e ritiro del consenso informato.
- Saper dialogare con i sistemi integrati territoriali.
- Esperienza di Direzione di UOC.
- Conoscere i modelli delle tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- La capacità di indirizzo e di coordinamento nella gestione clinica dei pazienti.
- La conoscenza dei principi fondamentali per la gestione dell'emergenza intra ospedaliera.

- Le capacità relazionali finalizzate a garantire la positiva soluzione dei conflitti nonché la proficua con collaborazione tra diverse professionalità presenti nell'unità operativa.
- La conoscenza dell'importanza della farmacovigilanza e dell'assegnazione degli eventi avversi.
- L'esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico, assicurando la mappatura del rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di Incident reporting partecipando attivamente alla costruzione di una cultura no Blame e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento.
- La capacità nell'ambito dell'equipe di comunicare motivare valorizzare e favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali.
- Il possesso di uno stile di direzione assertivo con capacità di ascolto e di mediazione climatizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholder e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.
- L'attitudine è uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e la crescita professionale dei collaboratori in particolare, assicurando l'attività di auto raggio a tutti i componenti dell'equipe per garantire l'acquisizione delle necessarie competenze, assicurando la partecipazione di ciascuno all'iniziativa di formazione aggiornamento.
- La comprovata capacità di adottare ogni possibile soluzione per organizzare l'attività ambulatoriale di pertinenza, al fine di rispettare le priorità cliniche e gli standard regionali in tema di lista d'attesa e di presa in carico al paziente.
- La capacità di gestire e realizzare PDTA, linee guida procedure operative e protocolli compreso il loro mantenimento in costante aggiornamento e la vigilanza sulla loro applicazione.
- Gestione consolidata del PDTA della patologia oncologica colo-rettale.
- Consolidata esperienza all'estero di Chirurgia.
- La conoscenza e la promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti

pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione.

- La conoscenza del fascicolo sanitario elettronico e della cartella clinica digitale con gli adempimenti correlati.
- La comprovata attività di formazione e di aggiornamento con documentata evidenza dell'attività formativa e competenza nell'utilizzare le attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di un'organizzazione.
- La capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi e ai risultati raggiunti.
- La propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzano la diagnosi e cura con attenzione per vincoli economici.
- L'esperienza nell'utilizzo delle tecniche di Budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura gestione delle risorse di budget (Umane, strumentali, strutturali e finanziarie) con valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative.
- L'attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale.
- Buona conoscenza e capacità di utilizzo delle apparecchiature elettromedicali.
- Il candidato deve possedere buona conoscenza della lingua inglese.

REQUISITI DI AMMISSIONE

a) Requisiti Generali

- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere in possesso di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero di essere cittadino di paesi terzi titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- idoneità fisica all'impiego ed alla mansione specifica: il relativo accertamento sarà effettuato, con

l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'immissione in servizio, a cura

dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo;

- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi

dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti (licenziati) dall'impiego

presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi

o viziati da invalidità insanabile o che siano stati oggetto di licenziamento disciplinare, o che siano

stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per un reato ostativo all'instaurazione di un

rapporto di lavoro di pubblico impiego;

- i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea o di altra nazionalità devono godere dei diritti civili

e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ed essere in possesso, fatta eccezione della

titolarità della cittadinanza, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica, ed avere

adeguata conoscenza della lingua italiana.

La partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti di età, fermo restando quelli previsti dal

vigente ordinamento per il collocamento a riposo obbligatorio; l'incarico potrà essere conferito per un

periodo inferiore alla durata prevista dal bando se coincide con il conseguimento del limite di età per il

collocamento a riposo dell'interessato (art. 24 comma 3 C.C.N.L. Area Sanità 2019-2021).

b) Requisiti Specifici

1) iscrizione al rispettivo albo professionale per il profilo di interesse (la relativa autocertificazione

deve espressamente riportare: ordine, provincia, data e numero di iscrizione); l'iscrizione al

corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione

alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in

servizio;

2) anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione

nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella

disciplina. L'anzianità di servizio utile è quella prevista dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997, nonché

quella equiparabile ai sensi degli artt. 11, 12 e 13 del citato D.P.R. in quanto applicabili. Ai fini

della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle

rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi del D.M della Sanità n. 184 del 23 marzo 2000, ai fini dell'accesso all'incarico di direzione

di Struttura Complessa del S.S.N. è valutabile, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di

sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera

b), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in

regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie

e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, fermo restando il possesso degli altri

requisiti previsti dal precitato art. 5 comma 1. Il servizio è valutato con riferimento all'orario

settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie. I certificati di

servizio, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai fini di cui sopra, devono

contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

3) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività

professionale ed adeguata esperienza;

4) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d) del D.P.R. n. 484/1997, come

modificato dall'art. 16 quinquies del D.Lgs. n. 502/92. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del D. Lgs. n.

502/92, l'attestato deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura

complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato

dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico

stesso (art. 15, comma 8 del D.Lgs. n. 502/92).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la

presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui ai superiori punti b/1, b/2, b/3 e b/4 è effettuato dalla Commissione di valutazione.

Per quanto non previsto dal presente avviso in materia di requisiti specifici di ammissione si rimanda all'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997 anzidetto, nonché agli articoli ad esso collegati.

DOMANDA DI AMMISSIONE

1) Dichiarazioni da rendere nella domanda:

Nella domanda, redatta secondo lo schema denominato “Allegato A”, consultabile e scaricabile alla sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e recapito telefonico;

- la procedura concorsuale cui si intende partecipare;

- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea, ovvero di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente (allegare fotocopia autenticata della carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.Lgs. 30.06.2007), ovvero di essere cittadino di paesi terzi con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (allegare fotocopia autenticata di tale documento), ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare fotocopia autenticata del documento attestante il possesso di tali requisiti);

- il Comune o lo Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;

- i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato

godimento dei diritti stessi e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di non avere riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (rendere la dichiarazione che interessa); altresì la dichiarazione va resa anche nel caso in cui sia intervenuta una causa estintiva del reato e/o della pena, condono, etc.; La dichiarazione va resa anche in caso negativo.

- gli eventuali procedimenti penali pendenti, specificando in quest'ultimo caso la tipologia di reato per il quale si procede, ovvero di non avere procedimenti penali pendenti (rendere la dichiarazione che interessa);

- le eventuali condanne penali subite anche non definitive (specificare reato e n° di procedimento);

- i titoli di studio posseduti, nonché i requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso cui si partecipa;

- di essere a conoscenza delle condizioni ostative di inconfiribilità e di incompatibilità previste dal D.L.gs. n. 39 dell'08/04/2013 e dal D.P.R. del 16/04/2013 n. 62, nonché delle misure previste dalla legge n. 190 del 06/11/2012;

- di essere a conoscenza della lingua inglese;

- per i candidati di sesso maschile nati prima dell'01/01/1986, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- il possesso della idoneità fisica all'impiego ed al posto da ricoprire;

- i servizi prestati presso le pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni; di non essere stati dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, e di non essere stati oggetto di licenziamento disciplinare;

- di essere disposto a prestare la propria attività presso la sede che sarà assegnata dall'Azienda, di

accettare le condizioni previste in materia di impiego presso le Aziende Sanitarie dalla vigente

normativa, incluse quelle concernenti divieti o limitazioni al libero esercizio della professione, nonché

di accettare le condizioni previste dal presente bando di concorso;

- di essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale in corso di validità, o di impegnarsi a

conseguirlo ai sensi dell'art. 15, comma 8 del D.Lgs. n. 502/1992 entro un anno dall'inizio

dell'incarico;

- di concedere l'autorizzazione all'azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi e per gli

effetti del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzata agli adempimenti per l'espletamento della presente

procedura;

- il domicilio (in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza dichiarato

nella domanda di partecipazione; il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali

variazioni di indirizzo e/o recapito);

- l'indirizzo di posta elettronica certificata presso il quale dovrà essere fatta ogni necessaria

comunicazione (il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo).

Il candidato, ove lo ritenga opportuno, dovrà specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della Legge

5 febbraio 1992 n. 104, l'eventuale ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al

proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, al fine di consentire alla

Commissione di adottare i necessari adempimenti.

La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione, ai sensi della L. 15/05/1997 n. 127.

La domanda dovrà essere sottoscritta e dovrà essere prodotta copia (fronte-retro) del documento di

riconoscimento.

Il documento di riconoscimento di cui si deve produrre copia deve essere in corso di validità.

Altresi, la omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito generale o specifico, determina

l'esclusione dal concorso, eccetto i casi in cui il possesso dei requisiti di cui ai suddetti punti non possa

comunque desumersi dal contenuto della domanda e/o della documentazione prodotta.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 15 della L. 183 del 12/11/2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 2/12/2011, a far data dal 1° gennaio 2012, questa Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati, per cui non saranno prese in considerazione. Si raccomanda di attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione e nella presentazione dei documenti ad essa allegati.

2) Documenti da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare, mediante autocertificazione, indicando tutti gli elementi necessari per consentire alla Commissione la relativa valutazione dei titoli ed all'Amministrazione di poter procedere agli accertamenti d'ufficio:

- la documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 484/97;

- iscrizione al rispettivo albo professionale (nell'autocertificazione devono essere espressamente indicati: numero, data di iscrizione, Ordine e Provincia cui il candidato è iscritto);

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprovante i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni;

- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato, attestante quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/97;

- tutti i documenti, i titoli e le pubblicazioni che i concorrenti ritengano opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;

I contenuti del curriculum formativo e professionale, esclusi quelli attinenti la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Ai sensi delle suddette disposizioni, il contenuto del curriculum dovrà fare riferimento in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato.

Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del dirigente responsabile del competente dipartimento o dell'unità operativa in cui lavora il candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Della documentazione relativa ai punti c), d), e), f) verrà presa in considerazione, ai fini di valutazione, quella riferita all'ultimo decennio dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le relative attività dovranno pertanto essere documentate in ordine cronologico;

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

A tal fine il candidato dovrà allegare alla domanda l'elenco delle pubblicazioni e il testo di quelle ritenute più significative.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e possono essere presentate in originale, in copia autenticata o con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di copia conforme all'originale.

Alla domanda di partecipazione dovrà, altresì, allegarsi:

- dichiarazione liberatoria, denominata “Allegato 1”, consultabile e scaricabile alla sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org, al fine di poter pubblicare sul sito internet aziendale i curricula dei candidati che sosterranno il colloquio, i verbali integrali della Commissione di valutazione e gli esiti della valutazione (giusto Decreto Assessorato Regionale della Salute n. 305/2023);

- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso di € 10,00 - non rimborsabile - sul conto corrente postale n. 19722909, intestato all'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo - Servizio Tesoreria - completa di causale del versamento, ovvero sul c/c bancario intestato all'Azienda Sanitaria Provinciale Palermo c/o Banca Nazionale del Lavoro – Cod. IBAN: IT39L0100504600000000218200;

- elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli prodotti numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo, e con indicazione del relativo attestato (se trattasi di fotocopia autenticata o autocertificazione);

- fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento per la validità dell'istanza di partecipazione e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Il documento di riconoscimento deve essere in corso di validità.

I titoli devono essere prodotti in autocertificazione nei casi e nei limiti previsti dal D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 mediante:

- "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" (denominata “Allegato B”, consultabile e scaricabile alla sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org), anche contestuale all'istanza, nei casi indicati dall'art. 46 del citato D.P.R. n° 445/00 relative, ad esempio a: titolo di studio, iscrizioni ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato art. 46;

- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (denominata “Allegato C”, consultabile e scaricabile

alla sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org) per tutti gli altri stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del D.P.R. 445/000 (da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché borse di studio, attività di docenza, partecipazione corsi di formazione, di aggiornamento, convegni, etc.);

Il servizio dovrà essere autocertificato esclusivamente mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, pena non valutazione;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (denominata “Allegato D”, consultabile e scaricabile alla sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org) per autocertificare la conformità all'originale di copie allegate di titoli o documenti che il candidato ritenga di allegare alla domanda, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc..

In ordine all'art. 15 della Legge n. 183/2011 non potranno essere accettate certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione. Pertanto qualora il candidato presenti tali certificati gli stessi non saranno presi in considerazione, ad eccezione di quelli rilasciati prima dell'entrata in vigore della citata legge n. 183/2011.

Le eventuali pubblicazioni dovranno essere edite a stampa (non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate) anche in unico esemplare, avendo cura di evidenziare il proprio nome e cognome. Le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia dichiarata conforme all'originale (mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con cui il candidato dichiara che le stesse sono conformi all'originale. Non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purchè riconosciuti equipollenti ai titoli italiani. A tal fine nella domanda di concorso devono essere indicati gli estremi (ed allegare copia autenticata) del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano in base alla normativa vigente. I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle

competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza non si procederà alla relativa valutazione.

La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà attestanti titoli valutabili e/o requisiti generali e specifici di ammissione, pubblicazioni, etc., verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Nella autocertificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n° 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. n. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

3) Modalità e termine di presentazione delle domande:

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, come da citato schema denominato "Allegato A", devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, presso il Dipartimento Risorse Umane, Via Pindemonte n° 88 - Padiglione 23 - Cap. 90129, Palermo, ed inviate esclusivamente con posta certificata alla seguente casella: concorsi@pec.asppalermo.org entro il termine perentorio del 30°giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena

di esclusione.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

A tal fine farà fede la data della ricevuta di avvenuta consegna della PEC certificata dal gestore della stessa PEC.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, pena inammissibilità, univocamente all'aspirante candidato. Si precisa che il termine ultimo di invio della domanda, a pena di esclusione, è fissato alle ore 23:59:59 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla G.U.R.I. serie speciale concorsi.

Saranno archiviate le istanze in formato CD trasmesse anche a mezzo raccomandata o altra forma.

Il candidato che intende partecipare a diversi profili in quanto in possesso dei prescritti requisiti dovrà presentare una distinta domanda con allegata documentazione per ciascun profilo professionale cui si intende concorrere. Il candidato che presenta un'unica istanza per la partecipazione a più profili professionali sarà inserito solamente nel concorso del primo profilo che indica nella domanda di partecipazione, mentre verrà escluso dagli altri profili ivi indicati, ovvero il candidato che non specifica il profilo per cui intende partecipare sarà escluso dal concorso.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità per disguidi di notifiche e/o per dispersioni di comunicazioni determinati da mancata o errata comunicazione del domicilio/recapito o indirizzo pec, ovvero del suo cambiamento in tempi successivi alla presentazione della domanda e non comunicato all'Amministrazione, né per eventuali disguidi di varia natura o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio.

La validità di invio mediante PEC, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere esclusivo titolare. Non sarà pertanto valido (con esclusione delle domande di partecipazione) l'invio da

casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata ad una casella di posta elettronica o di altra PEC di questa azienda che non sia quella suindicata (*concorsi@pec.asppalermo.org*) o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è esclusivo titolare.

Le domande di partecipazione al concorso e la relativa documentazione, compresa la copia del documento di identità personale, dovranno essere esclusivamente trasmesse in file formato PDF ed indirizzate esclusivamente al citato indirizzo di posta elettronica certificata, pena la non ammissione al concorso se presentate in formati differenti o in un'altra casella di posta elettronica certificata aziendale e/o non certificata.

Inoltre si precisa che le domande trasmesse mediante P.E.C. saranno valide solo se inviate in formato PDF non modificabile, e secondo le modalità prescritte dall'art. 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005 n 82.

Si dovrà indicare nell'oggetto della PEC, la seguente dicitura: "Presentazione domanda concorso pubblico Direttore" (indicare il profilo cui si intende concorrere). Le anzidette modalità di trasmissione elettronica, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative.

Non saranno imputabili all'amministrazione eventuali disguidi nell'invio della P.E.C.. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto. Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, pertanto le domande saranno archiviate senza comunicazione agli interessati, stante che il presente bando vale a tutti gli effetti come notifica nei confronti degli stessi.

SORTEGGIO E NOMINA COMMISSIONI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione, di cui all'art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., è composta dal Direttore Sanitario dell'A.S.P. di Palermo e da tre direttori di struttura complessa nella

medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Regione Sicilia. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione di valutazione avranno luogo presso il Dipartimento Risorse Umane di questa A.S.P. – Via Pindemonte n. 88 - Pad. 23 - Palermo, di norma il 2° martedì non festivo successivo alla data di scadenza di presentazione della domanda del presente bando, con inizio alle ore 9:00, ed ogni martedì successivo non festivo, con inizio alla stessa ora, qualora necessario per il completamento delle Commissioni di valutazione.

In caso di rinuncia dei componenti già individuati con le operazioni di sorteggio di cui sopra, il sorteggio sarà ripetuto, fino al completamento della composizione delle commissioni esaminatrici, di norma il 1° ed il 3° martedì non festivo di ogni mese, salvo, in caso d'urgenza, una diversa periodicità stabilita dalla Direzione Generale. La data delle suddette eventuali operazioni integrative di sorteggio verrà pubblicata sul sito internet dell'A.S.P. di Palermo.

Le operazioni di sorteggio sono effettuate da una commissione, nominata dal Direttore Generale, composta da tre dipendenti del ruolo amministrativo dell'Azienda, di cui uno con funzioni di Presidente e uno anche con funzioni di segretario. Per ogni componente titolare deve essere sorteggiato un componente supplente, ad eccezione del Direttore Sanitario. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della regione Sicilia, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda.

Se all'esito del sorteggio la metà dei componenti non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio di identità territoriale limitata ad un solo componente. Nel caso in cui risultasse impossibile individuare nell'ambito dell'elenco relativo alla disciplina propria della struttura complessa

di riferimento il numero di componenti da nominare, l'Azienda può procedere ad acquisire ulteriori nominativi attingendo agli elenchi delle discipline equipollenti.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. Il Direttore Sanitario aziendale (membro di diritto) partecipa al voto e svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativo - professionali espressi dal Direttore Generale, vigilando affinché i criteri e le scelte espressi dalla Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali. L'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti la Commissione ed alla verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione ai lavori, ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, per quanto applicabili, e dell'art. 35, c. 3 lett. e) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dell'art. 35-bis, c.1 lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 (introdotto dall'art. 1, comma 46, della Legge n. 190/2012).

Criteri e modalità di selezione

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione dei candidati previsti dal presente bando sarà effettuato dalla Commissione di valutazione.

La stessa Commissione, preso atto della definizione del fabbisogno delineato nel presente avviso, stabilisce all'atto della prima seduta di insediamento i criteri di valutazione dei titoli e del colloquio.

Coerentemente con le disposizioni già contenute nell'art. 8 ("Criteri sul colloquio ed il curriculum professionale") del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, richiamati i criteri in tema di valutazione curriculare contemplati dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997, ai fini del conferimento dell'incarico di direttore di struttura complessa, la valutazione dei candidati viene espressa con un totale massimo di punti 100 distinto nei seguenti ambiti di macroarea:

- a) per il curriculum: 50/100 (punteggio massimo: cinquanta su cento).
- b) per il colloquio: 50/100 (punteggio massimo: cinquanta su cento).

La Commissione quindi per la valutazione del candidato, dispone complessivamente di 100 punti così

suddivisi: curriculum 50/100 (punteggio massimo cinquanta, su cento punti complessivi) e colloquio

50/100 (punteggio massimo: cinquanta, su cento punti complessivi).

Con riferimento al colloquio, il punteggio minimo affinché il candidato possa conseguire l'idoneità è fissato a 35/50 (trentacinque punti su cinquanta).

Non è consentita l'introduzione di ulteriori ambiti di valutazione all'infuori di quelli sopra indicati, né la modifica dei valori come sopra fissati.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

La commissione per l'effetto, procederà ad attribuire, per ogni fattore di valutazione di seguito indicati, un punteggio entro il tetto previsto per singola area, fermo restando il limite di 50 punti previsto per la macroarea curriculum. A ciascun fattore di valutazione non potrà essere assegnato un valore inferiore a punti 2.

In particolare si riportano di seguito le indicazioni funzionali atte ad orientare la Commissione nell'esprimere una valutazione complessiva dei candidati e nella scelta degli idonei così come previsto dalla normativa citata in premessa, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

Fattori di valutazione della Macro-Area Curriculum

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in relazione al grado di corrispondenza alle esigenze aziendali descritte nell'avviso di indizione ed essere volti ad accertare i seguenti e distinti fattori:

- 1) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (tipologia azienda di provenienza) negli ultimi dieci anni di carriera.
- 2) Posizione funzionale del candidato nelle strutture dove ha svolto la sua attività e le sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione,

ruoli di responsabilità rivestiti, scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari

risultati ottenuti nelle esperienze professionali relative al periodo di cui al superiore punto.

3) Tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo alle procedure eseguite e alla casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella G.U.R.I. e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza relative ad ogni singolo periodo.

4) Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane od estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori.

5) Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario.

6) Partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore.

7) Produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Con lo stesso criterio sarà valutata l'attività di ricerca nell'ambito di qualificati studi di livello regionale e sovregionale e il ruolo ricoperto nell'ambito delle società scientifiche.

8) Continuità temporale e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

L'elenco dei suddetti fattori valutazione può essere integrato con altre voci definite in ragione della selezione di elementi curriculari che riconducano a speciali o particolari contenuti del profilo oggettivo e soggettivo espresso dal Direttore Generale.

La scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono

comunque garantire che gli elementi inerenti all'attività professionale di cui ai superiori punti 1), 2) e

3) assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati, salvo i casi in cui le caratteristiche del profilo da ricoprire abbiano specifiche e motivate necessità di diversificazione.

Al fine si stabiliscono, distinti per aree, i seguenti

Parametri di valutazione del curriculum

a) Area delle esperienze professionali

Tale area è composta dai seguenti fattori:

1. tipologia delle istituzioni e delle prestazioni
2. posizione funzionale ricoperta
3. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate

A ciascuna delle superiori voci è attribuibile un massimo di punti 10 a fronte di un minimo di punti 2 per un totale complessivo di punti 30.

b) Area della formazione, della produzione scientifica, della ricerca e della didattica

Tale area è composta dai seguenti fattori:

4. soggiorni di studio o di addestramento professionale
5. attività didattica
6. partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari
7. produzione scientifica e attività di ricerca
8. continuità temporale dell'attività pubblicistica e di ricerca

A ciascuna delle superiori voci è attribuibile un massimo di punti 4 a fronte di un minimo di punti 2 per un totale complessivo massimo di punti 20 che sommati al punteggio assegnato all'area delle esperienze professionali permettono di rispettare il limite di 50 punti previsto per la Macroarea Curriculum.

A ciascuno degli otto fattori di valutazione compresi nella Macroarea Curriculum non potrà essere assegnato un punteggio inferiore a punti 2.

a) Area delle esperienze professionali (fino a un massimo di 30 punti)

1) Tipologia delle istituzioni e delle prestazioni: la Commissione è tenuta a specificare che il punteggio attribuito con riferimento alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni (relative alla disciplina e al livello di riferimento regionale espresso dalla struttura) erogate dalle strutture medesime, risponde ai criteri, distinti in base alla tipologia aziendale di cui alla legge regionale n. 5/2009 e all'attuale Rete Ospedaliera, di cui al D. A. Salute n. 22/2019 e ss.nun.ii., differenziando, in sequenza crescente, le strutture che ricadano in presidi ospedalieri privati, pubblici di base, DEA di I livello, IRCCS, DEA di II livello, Policlinici Universitari, Ospedali di Riferimento Nazionale secondo l'aggiornato schema (fornito ai componenti e allegato al verbale dei lavori) che classifica i presidi ospedalieri attivi nella Regione Siciliana. A discrezione della Commissione tale classificazione scalare può essere variata in ragione del profilo richiesto laddove, ad esempio, l'orientamento alla ricerca scientifica prevalga su quello assistenziale. Per le attività svolte al di fuori della regione si farà riferimento ad analoghi documenti ufficiali di classificazione. Nel caso di servizio prestato in strutture di diversa fascia durante il periodo oggetto di valutazione, la commissione valuterà discrezionalmente 'sulla base delle attività svolte in rapporto alla durata dello specifico servizio, nel rispetto della tabella che di seguito si riporta (tipologia alta, media e bassa):

| | | TIPOLOGIA | |
|-----------------------|-----------|-------------|-----------|
| TIPOLOGIA ISTITUZIONI | PUNTEGGIO | PRESTAZIONI | PUNTEGGIO |
| Alta | 4-5 | Alta | 4-5 |
| Media | 2-3 | Media | 2-3 |
| Bassa | 1 | Bassa | 1 |

Per ciascuno dei due item la Commissione potrà assegnare punteggi che vanno da un minimo di 1 a un massimo di 5, rientrando nel range previsto: minimo 2 e massimo 10 punti.

2) Posizione funzionale ricoperta dal candidato: la Commissione stabilisce che l'anzianità di servizio necessaria a coprire requisito di ammissione non sarà oggetto di ulteriore valutazione. Una volta

apprezzata l'intera anzianità di servizio del candidato, e valutato il periodo individuato nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso, verrà detratto il punteggio relativo ai 7 anni di anzianità nella disciplina quando ricadente nel periodo oggetto di valutazione. I periodi di servizio verranno valutati in ragione di anni, le frazioni di anno verranno valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a giorni quindici. Il punteggio verrà attribuito valutando i servizi prestati presso strutture pubbliche nella disciplina oggetto della procedura effettuato negli ultimi 10 anni, in armonia con le linee di indirizzo regionali e nazionali.

Per il calcolo del relativo punteggio la Commissione farà riferimento alla seguente tabella:

| |
|--|
| Punti 1 per anno per titolare di U.O.C. o di Dipartimento |
| Punti 0,7 per anno per il titolare di U.O.S.D. o Responsabile de facto (individuato con provvedimento formale) |
| Punti 0,5 per anno per il titolare di U.O.S. |
| Punti 0,3 per anno per l'incarico di alta professionalità |
| Punti 0,1 per anno per il dirigente medico con incarico iniziale o per attività presso presidi ospedalieri accreditati con formula di contratto libero-professionale |

Le frazioni mensili verranno computate in dodicesimi dell'intero.

3) Tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni: la Commissione prevede che, nei riguardi della casistica presentata dal candidato e relativa all'ultimo decennio, venga assegnata privilegiata considerazione al volume ed alla complessità delle prestazioni indicate nel profilo soggettivo e oggettivo richiesto dal bando di selezione sulla base di quanto certificato dal candidato. In quest'ambito, ultimata la valutazione comparativa tra tutti i candidati, potrà esprimere un punteggio sintetico (minimo 2 - massimo 10) secondo la sottostante tabella verbalizzando, altresì, le considerazioni di merito specifico:

| TIPOLOGIA PRESTAZIONI INDIVIDUALI | PUNTEGGIO |
|-----------------------------------|-----------|
|-----------------------------------|-----------|

| | |
|-------|------|
| Alta | 8-10 |
| Media | 4-7 |
| Bassa | 2-3 |

b) Area della formazione, della produzione scientifica, della ricerca e della didattica (fino ad un massimo di 20 punti)

4) Soggiorni di studio e formazione. La Commissione opera una valutazione complessiva delle attività espresse nella disciplina in rilevanti strutture italiane od estere in ragione della durata (non inferiore a tre mesi), del ruolo ricoperto, della tipologia qualitativa e quantitativa delle attività, del prestigio dell'istituzione frequentata, durante tutta la carriera. Non sono calcolabili i periodi relativi a tirocini obbligatori. In questa sezione va altresì apprezzato il conseguimento di attestato di idoneità manageriale in sanità presso istituzioni autorizzate al rilascio. Effettuata la valutazione comparativa tra tutti i candidati la Commissione esprime in questo ambito un punteggio che risulti compreso tra un minimo di 2 punti e un massimo di 4 punti.

5) Attività didattiche. La Commissione opera una valutazione complessiva dell'attività didattica, relativa all'ultimo decennio, presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole di formazione per il personale sanitario. Effettuata la valutazione comparativa tra tutti i candidati la Commissione, avuto il debito apprezzamento per la tipologia dell'attività didattica, per la coerenza della disciplina, dell'impegno quantitativo, del prestigio istituzionale delle scuole presso cui è stata condotta, esprime in questo ambito un punteggio che risulti compreso tra un minimo di 2 punti e un massimo di 4 punti.

6) Partecipazioni ad eventi scientifici. La Commissione opera una valutazione complessiva della partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, responsabile scientifico in ragione di rilevanza dell'evento celebratosi negli ultimi dieci anni, dell'impatto e del valore culturale, della rilevanza di riferimento (locale, regionale, nazionale, internazionale) nonché dell'impegno quantitativo profuso. Effettuata la valutazione comparativa tra

tutti i candidati la Commissione esprime in questo ambito un punteggio che risulti compreso tra un minimo di 2 punti e un massimo di 4 punti.

7) Produzioni scientifiche e partecipazioni ad attività di ricerca. La Commissione opera una valutazione complessiva delle pubblicazioni indicizzate inerenti alla disciplina e in ragione della qualità e quantità della produzione scientifica degli ultimi dieci anni. In questo ambito la Commissione apprezza anche la partecipazione del candidato ad attività di ricerca scientifica (studi clinici, trial, sperimentazioni, etc.). In questo ambito trova apprezzamento altresì il possesso del titolo di Dottore di Ricerca. Effettuata la valutazione comparativa tra tutti i candidati la Commissione esprime in questo ambito un punteggio che risulti compreso tra un minimo di 2 punti e un massimo di 4 punti.

8) Continuità temporale dell'attività pubblicistica e di ricerca. La Commissione opera una valutazione complessiva dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso degli ultimidieci anni basandosi sulla sua continuità e degli agganci con le tematiche inerenti alla disciplina della struttura messa a concorso. Effettuata la valutazione comparativa tra tutti i candidati la Commissione esprime in questo ambito un punteggio che risulti compreso tra un minimo di 2 punti e un massimo di 4 punti.

La Commissione per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun fattore di valutazione relativa a quest'area può utilmente fare riferimento alla seguente tabella:

| Fascia di merito valutata | Punteggio |
|---------------------------|-----------|
| Alta | 4 |
| Media | 3 |
| Bassa | 2 |

La Commissione, sulla scorta dei criteri e dei parametri di valutazione sin qui riportati, procede all'esame dei curricula dei candidati ammessi, nonché della documentazione dagli stessi prodotta e/o autocertificata, riportando punteggi e giudizi nelle schede di valutazione individualmente nominate da allegare al verbale del quale costituiscono parte integrante. Ciascuna delle schede sinottiche intestate ai candidati riporta in tabella tutti gli ambiti di valutazione sopra descritti e distinti per esperienze

professionali, per formazione, studio ricerca e produzione scientifica, secondo le previsioni degli indirizzi regionali.

Si ribadisce che, ultimati i lavori, la Commissione predispone una tabella ordinata alfabeticamente in cui vengono elencati i nominativi dei candidati ammessi al colloquio e i relativi risultati della valutazione dei curricula.

Tale tabella va pubblicata immediatamente dopo la chiusura dei lavori relativi alle operazioni di valutazione dei titoli presentati da tutti i candidati.

Macroarea Colloquio (max punti 50)

In questa area la Commissione di valutazione può assegnare ai candidati fino a un massimo di 50 punti.

Il punteggio necessario ad ottenere l'idoneità è pari a 35/50 punti.

Modalità di espletamento del colloquio

Preliminarmente la Commissione al completo, immediatamente prima dell'inizio dei lavori di audizione dei singoli candidati, predispone un doppio elenco di argomenti dello stesso livello di difficoltà: uno relativo agli aspetti professionali inerenti alla disciplina e uno relativo agli aspetti organizzativo-gestionali. Entrambi devono essere redatti tenendo presente il profilo soggettivo e oggettivo contemplato nel pubblico avviso di concorso. Gli argomenti prescelti devono essere numericamente ordinati in ordine progressivo e devono corrispondere al totale dei candidati ammessi al colloquio.

Durante le fasi del colloquio il doppio elenco, oggetto di sorteggio, sarà gestito dal presidente della Commissione di valutazione o da un componente delegato. Vengono altresì predisposti dei biglietti numerati che vengono ripiegati e ridotti a uniformi dimensioni fino a renderli illeggibili in trasparenza e vanno inseriti in due diverse buste, una per l'area tecnica professionale e l'altra per l'area organizzativo/gestionale. Devono combaciare con il numero totale dei candidati. Ogni numero in ciascuna busta corrisponde all'ordinale presente nell'elenco di argomenti tenuto dal Presidente.

Ogni candidato, quando chiamato a sostenere il colloquio, dovrà prelevare da ciascuna busta un biglietto con il numero riferito all'argomento che sarà oggetto di inizio della discussione. La Commissione,

d'intesa con i candidati, può valutare di mettere a sorteggio anche la lettera iniziale del cognome da cui

far partire le singole chiamate al colloquio oppure procedere in ordine alfabetico.

I candidati verranno ascoltati uno alla volta e alla fine di ogni colloquio la Commissione, a porte chiuse, esprimerà la propria valutazione.

Il colloquio deve essere, invece, svolto a porte aperte con la libera presenza di tutti i candidati interessati. Questi vengono riconosciuti dal segretario attraverso l'esibizione di un documento di identità in corso di validità e ammessi ai lavori.

Dichiarata aperta la seduta la Commissione di valutazione illustra ai concorrenti le fasi di espletamento della prova e li informa che la soglia minima necessaria per il conseguimento dell'idoneità è di 35/50 punti, come previsto dal bando di selezione e che il punteggio massimo previsto è pari a 50/50 punti.

Il Direttore Sanitario illustra ai candidati i contenuti del profilo oggettivo e soggettivo richiesto dall'Azienda in merito alla posizione da conferire, affinché possano esporre interventi coerenti sia sotto l'aspetto tecnico/professionale che organizzativo/gestionale.

La Commissione dichiara e verbalizza quali saranno i criteri di valutazione del colloquio:

- a) la chiarezza espositiva;
- b) la correttezza dell'approccio agli argomenti trattati;
- c) l'uso di un linguaggio scientifico appropriato;
- d) la precisione delle procedure esposte;
- e) il preciso riferimento della casistica trattata all'evidenza scientifica corrente o prevalente;
- f) la capacità di collegamento con altre specialità per la miglior gestione delle varie tematiche inerenti alla disciplina anche sotto il profilo dell'efficacia e dell'economicità degli interventi;
- g) la formulazione di logiche organizzative e gestionali inerenti alle attività proprie della disciplina espresse anche un'ottica di governo clinico;
- h) la visione manageriale riferita alla mission aziendale.

La commissione chiarisce, altresì, ai candidati che il colloquio non è un esame il cui esito dipende dalla

sola correttezza delle risposte in ordine alla tematica sorteggiata. Il colloquio costituisce lo strumento condiviso tra candidato e i componenti della commissione per far luce sui livelli di idoneità, posseduti dal concorrente, nel dirigere la struttura complessa messa a concorso, rispetto alla quale la tematica sorteggiata costituisce l'argomento di partenza aperto a tutti gli approfondimenti necessari ai fini della più compiuta valutazione.

Il colloquio è, pertanto, diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle specifiche dell'incarico da svolgere rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda. Il colloquio è altresì diretto ad apprezzare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione, al miglioramento della gestione, della qualità dei servizi resi e della soddisfazione dell'utenza.

In alternativa alla soluzione precedentemente esemplificata, la Commissione può decidere di assegnare contemporaneamente a tutti i concorrenti i temi man mano estratti con le dinamiche di cui sopra concedendo il termine di un'ora per scrivere una traccia sull'argomento, dagli stessi sorteggiato, che verrà, poi, discussa e approfondita in sede di colloquio. Tutti gli elementi cartacei prodotti durante la descritta procedura di colloquio (biglietti numerati, tracce scritte, biglietti con le lettere da estrarre, elenchi di argomenti) vanno siglati anche dai candidati e allegati al verbale dei lavori.

In pari data la predetta Commissione presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti unitamente ad una relazione sintetica riepilogativa ed ai verbali di tutte le operazioni concorsuali.

Completate le operazioni di valutazione di tutti i candidati, la Commissione riporta i risultati in una apposita tabella nominativa, somma i relativi punteggi a quelli conseguiti da ciascun candidato in sede di valutazione del curriculum, e formula la graduatoria conclusiva. Quindi, dopo avere redatto l'apposito verbale, appronta una relazione sintetica riepilogativa da trasmettere, seduta stante, alla direzione

generale dell'Azienda.

Relativamente alle modalità procedurali di espletamento del colloquio, i candidati vengono convocati non meno di 15 giorni prima del giorno fissato mediante email all'indirizzo P.E.C. personale che l'interessato dovrà indicare nella domanda di partecipazione. La data del colloquio è pubblicata anche sul sito internet aziendale (www.asppalermo.org – sezione Concorsi). La Commissione è tenuta a verificare che la data di convocazione dei candidati per il colloquio trasmessa via p.e.c. risponda ai termini di preavviso previsti (non meno di 15 giorni prima del giorno fissato).

Il colloquio non può aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. All'ora stabilita per il colloquio, prima dell'inizio dello stesso, il Segretario della Commissione procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento di riconoscimento in corso di validità, di cui si dovrà dare atto negli appositi verbali della Commissione.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

Formulazione graduatoria

Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione formula la graduatoria dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio relativo al curriculum, al colloquio ed al totale, che provvederà ad affiggere nella sede ove si è svolta la procedura concorsuale.

In pari data la predetta Commissione presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti unitamente ad una relazione sintetica riepilogativa ed ai verbali di tutte le operazioni concorsuali.

Conferimento della direzione dell'U.O.C.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.P.R. 484/1997 per le parti applicabili, del D.L. n. 158/2012, convertito in legge n. 189/2012, del D.A. n. 305/2023 del 07/04/2023 *"Aggiornamento delle linee di indirizzo regionale recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (Area Medica, Veterinaria e del*

Ruolo Sanitario), in attuazione all'art. 20 della Legge 5 agosto 2022 n. 118" e del Regolamento

aziendale in materia, approvato con deliberazione n. 1483 del 03/10/2023, il Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità

di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico,

in caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, di procedere alla

sostituzione, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'incarico di Direttore di U.O.C. è soggetto ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter del D.Lgs. n. 502/92 a

conferma al termine del periodo di prova di mesi sei, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data

di inizio del servizio indicata nel contratto, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo

articolo.

Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato del Direttore Generale,

previa verifica dell'espletamento dell'incarico con riferimento agli obiettivi affidati, alle risorse

attribuite ed ai risultati raggiunti.

Ai sensi dell'art. 62 comma 2 del C.C.N.L. del 19 dicembre 2019 della Dirigenza Area Sanità, i Dirigenti con

incarico di Direzione di Struttura Complessa che, comunque, al termine del periodo d'incarico non

superino positivamente la verifica per la conferma dello stesso, fatto salvo il caso di recesso dal rapporto

di lavoro, sono mantenuti in servizio con altro incarico tra quelli professionali ricompresi nell'art. 18,

lett. b) o c), del CCNL del 19/12/2019, congelando contestualmente un posto di Dirigente.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di reiterare una sola volta l'indizione dell'avviso pubblico nel

caso in cui sia pervenuto, entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a

quattro.

L'incarico avrà la durata di cinque anni, è rinnovabile per lo stesso periodo o per un periodo più breve

fermo restando le valutazioni previste dalla normativa e dal vigente C.C.N.L. della dirigenza di

riferimento, facendo salve in ogni caso le disposizioni normative in materia di rotazione degli incarichi.

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del C.C.N.L. 2019/2021 dell'Area Sanità, che testualmente dispone “...

La durata può essere inferiore altresì se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato”, l'incarico comunque avrà durata massima fino al compimento del settantesimo anno di età ai sensi dell'art. 15 nonies del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii..

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure stabilite dalle vigenti disposizioni e dai relativi CC.NN.LL. della dirigenza di riferimento.

L'aspirante cui sarà conferito l'incarico è tenuto a presentare entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento della relativa comunicazione da parte dell'Amministrazione, a pena di decadenza, l'autocertificazione, di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico, nonché quelli relativi alle incompatibilità ed inconferibilità ai sensi della vigente normativa. Altresì il candidato vincitore, prima dell'immissione in servizio, dovrà produrre la dichiarazione annuale dei redditi percepiti l'anno precedente, così come previsto dal vigente Piano triennale di Prevenzione della Corruzione. Detta dichiarazione dovrà essere presentata, altresì nel corso del rapporto di lavoro, entro il termine massimo del 31 dicembre di ogni anno.

L'incarico decorrerà dalla data di effettiva presa di servizio, previa stipula di contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro.

Al dirigente cui sarà conferito l'incarico verrà corrisposto il trattamento economico previsto per il corrispondente profilo professionale dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza di riferimento, da norme specifiche di legge, nonché dai vigenti accordi aziendali.

La validità dell'attestato di formazione manageriale è limitata a sette anni e, per essere mantenuta deve essere supportata da apposito corso di rivalidazione. Il mancato rinnovo della specifica formazione determina il venir meno del requisito necessario per lo svolgimento dell'incarico di struttura complessa e quindi la decadenza dall'incarico.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Direttore Generale entro sei mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Pubblicazione dell'Avviso

L'Azienda sul sito internet istituzionale farà seguire alla pubblicazione dell'avviso di indizione la pubblicazione di ogni notizia relativa alle successive fasi della procedura, nonché ogni altra forma di pubblicazione specificatamente prevista nelle norme vigenti o nelle linee-guida di cui ad D.A. n. 305/2023, ed in particolare:

- a) avviso indicante la data di effettuazione delle operazioni di sorteggio per la nomina della commissione;
- b) verbali delle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione;
- c) nomina della Commissione di valutazione;
- d) elenco delle istanze pervenute;
- e) profilo professionale predelineato del dirigente da incaricare nella struttura complessa oggetto di pubblico concorso;
- f) relazioni e verbali della Commissione di valutazione, pubblicati a cura del segretario della commissione;
- g) curricula dei candidati che hanno partecipato alla procedura di selezione, pubblicati a cura del segretario della commissione;
- h) relazione di sintesi dei lavori della commissione di valutazione, pubblicati a cura del segretario della commissione;

Tutti i suddetti atti verranno pubblicati prima della nomina del candidato prescelto; dopo la formale nomina verrà pubblicato il provvedimento conclusivo del procedimento e l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione della struttura complessa oggetto di pubblico concorso.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge e

contrattuali vigenti in materia, nonché al D.A. n. 305/2023 del 7 aprile 2023, al Regolamento Aziendale per il conferimento di incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario di cui alla delibera n. 1483 del 03/10/2023 e, per le parti non in contrasto con quest'ultimo, si rinvia al regolamento relativo alle assunzioni a tempo indeterminato del personale dirigenziale, approvato con deliberazione n. 934 del 22 giugno 2022.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, differire l'immissione in servizio dei vincitori, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse o per esigenze di carattere organizzativo, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Quanto sopra anche con riferimento alla rimodulazione della rete ospedaliera del Servizio Sanitario Regionale, e tenendo conto di quanto rappresentato dall'Assessorato della Salute con la nota prot. n. 50767 del 14/11/2024.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, inoltre le assunzioni di che trattasi dovranno essere in ogni caso determinate nel rispetto delle previsioni annuali del relativo piano del fabbisogno del personale adottato dall'Azienda nel rispetto del tetto di spesa di cui al D. A. n. 2201/2019 e ss.mm.ii., e che sono in ogni caso subordinate alla sostenibilità economico-finanziaria dei relativi costi, condizioni queste la cui assenza potrà comportare la revoca, anche parziale del presente concorso, potendosi altresì procedere ad assunzioni per un numero inferiore rispetto a quello dei posti messi a concorso, senza che i candidati anche vincitori possano vantare alcuna pretesa.

La partecipazione alla presente selezione non determina l'insorgenza di alcun diritto al conferimento degli incarichi, essendo il conferimento di ciascun incarico subordinato all'esito della relativa

procedura, alla disponibilità dei posti nell'assetto organizzativo complessivo ed all'effettiva capienza economica/finanziaria/aziendale.

L'esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi titolo ai diversi atti della procedura concorsuale è differito al termine della procedura concorsuale.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. n° 165/2001.

Ai sensi e per effetto del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura. Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi al Dipartimento Risorse Umane – U.O.S. “Procedure di reclutamento risorse umane” dell’A.S.P. di Palermo, sito in Palermo in Via Pindemonte n° 88 – Padiglione 23 – Tel. 0917033933-3934, nei giorni di ricevimento (martedì e giovedì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:00).

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento concorsuale, di cui al presente avviso, è il Dirigente della citata unità operativa.

Il presente avviso, che può essere consultato alla sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org, da cui sarà possibile estrarne copia, viene pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. – Serie Concorsi, e sulla G.U.R.I. – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami.

Alla sezione Concorsi del medesimo sito internet www.asppalermo.org è possibile inoltre consultare gli allegati denominati “A” (schema presentazione istanza), “B”, “C” e “D” (dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà) e “1” (dichiarazione liberatoria), ed estrarne le relative copie.

Il Direttore Sanitario

(Dr. Antonino Levita)

in sostituzione del Direttore Generale ex art. 3, comma 6, D.Lgs. n. 502/1992